

RELAZIONE UNITARIA DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci dell'Associazione Opera San Francesco per i poveri ETS.

Premessa

L'Organo di controllo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dall'art. 30 sia quelle previste dall'art. 31 del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), come previsto dopo l'entrata in vigore del nuovo statuto e l'iscrizione della Associazione Opera San Francesco per i poveri ETS (di seguito Associazione) al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS),.

La presente relazione unitaria contiene, nella sezione A), la *"Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39"* e nella sezione B) la *"Relazione dell'organo di controllo ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 117/2017"*.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'Associazione, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relazione di missione.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Associazione al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e dell'organo di controllo per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità dell'attività sociale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità dell'attività sociale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Associazione.

Responsabilità dell'organo di controllo per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gli obiettivi dell'organo di controllo sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il proprio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Associazione;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità dell'attività sociale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza

significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Richiamo d'informativa

Richiamo l'attenzione sulla relazione illustrativa al bilancio d'esercizio, che descrive al paragrafo "Informazioni generali" la donazione avvenuta in data 20/12/2024, con effetto dal giorno 1° gennaio 2025, tra Associazione Opera San francesco per i poveri ETS già ODV e Fondazione, relativa all'attività comprensiva di tutti i servizi primari e secondari erogati dall'Associazione (mensa, guardaroba, ambulatorio, servizi sociali), a seguito della quale, con il passaggio di beni immateriali, beni materiali, crediti, debiti e personale, i valori di bilancio dell'esercizio 2024 e dell'esercizio 2025 della Associazione presentano scostamenti significativi.

Il mio giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

B) Relazione dell'organo di controllo ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 117/2017

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata, oltre che alle disposizioni di legge e di statuto, alle norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili a oggi applicabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È sottoposto alla vostra approvazione il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 della Associazione, redatto in conformità all'art. 13 del D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti anche Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione: il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 157.587.

Il bilancio è stato messo a mia disposizione nella versione definitiva a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Direttivo in data odierna, ma questo organo di controllo ha potuto seguirne l'iter di formazione, fin dalla chiusura dell'esercizio sociale.

A norma dell'art. 13, comma 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"*, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

L'esito dei controlli effettuati è riportato nei successivi paragrafi.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, comma 7, del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato, tenendo in considerazione le pertinenti indicazioni ministeriali, l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- La Associazione, alla luce della donazione dell'attività operativa svolta alla Fondazione –oggetto del richiamo di informativa sopra riportato – si è riorganizzata modificando lo statuto dell'Ente per transitare dalla sezione a) – organizzazioni di volontariato, alla sezione g) – altri enti del terzo settore, con modifica della denominazione;
- la Associazione continua a perseguire in via prevalente l'attività di interesse generale di cui all'art. 5 lett. a), b), c) e u) del D.lgs. 117/2017, sostenendo ed organizzando iniziative di solidarietà e assistenza a sostegno delle persone che si trovano in condizioni di disagio e comunque bisognose, anche attraverso l'aiuto di realtà e di iniziative che ritiene meritevoli;
- la Associazione non ha svolto attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore;
- la Associazione non ha posto in essere attività di raccolta fondi così come indicata nell'art. 7 comma 1 del D.lgs. 117/2017, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico. La Associazione non ha effettuato raccolte pubbliche di fondi di cui all'art. 143 del TUIR comma 3 lett. a) del DPR 917/86 oggetto di specifica rendicontazione ai sensi dell'art. 20 comma 2 del DPR 600/73;



- il patrimonio della Associazione è stato utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- la Associazione ha rispettato i limiti di cui all'art. 8 comma 3 del D.lgs. 117/2017 in merito al divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio;
- il patrimonio della Associazione è superiore al fondo di dotazione indisponibile richiesto ai fini del riconoscimento della personalità giuridica.

Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Ho partecipato alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Associazione, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, comma 2, del Codice del Terzo Settore.

In base agli elementi acquisiti e ai controlli effettuati si può affermare, come attestato dagli amministratori nella relazione di missione, che sussiste il presupposto della continuità anche in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 35.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

L'Organo di controllo ha comunque verificato che gli schemi di bilancio adottati siano conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Per quanto a mia conoscenza, i consiglieri, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

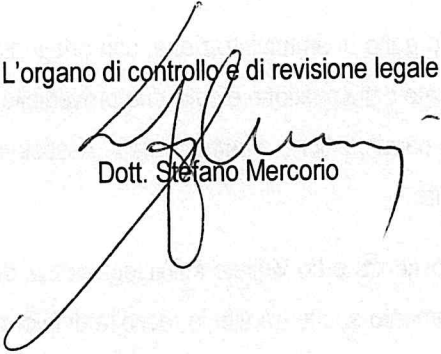
3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta propongo alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

L'Organo di controllo concorda con la proposta di ripianamento del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori nella relazione di missione.

Milano, 15 giugno 2026

L'organo di controllo e di revisione legale


Dott. Stefano Mercorio